

## PERSONA

Mauro Magatti, sociologo, accademico, attivo all' Università Cattolica di Milano, editorialista del Corriere della Sera, su questo quotidiano, martedì 22 ottobre 2019, a pag. 28, ci ha intrattenuto su "Il futuro della politica è investire sulla Persona", puntualizzandosi su punti essenziali, che sono stati messi in ombra. "Le ricerche di questi ultimi anni sono concordi nel cogliere il cronicizzarsi del malessere che colpisce ampi strati della società", insoddisfatta del suo attuale habitat e desiderosa di nuovi approdi, stanca di affrontare problemi ambientali, economici, di gruppi di potere, di migrazione. Occorre riprogettare il futuro, meditare sulla "disaffiliazione per indicare la rottura dei legami (familiari, sociali, istituzionali) che tiene insieme le persone al mondo sociale circostante". Ed allora è giunta l'ora di valutare la centralità della Persona e quindi di basarci sui temi educativi. "Oggi sappiamo che esiste una relazione ben precisa tra il livello di istruzione e la qualità della vita lavorativa da un lato, e la capacità di gestire con successo le tante dimensioni della vita contemporanea dall'altro": lavoro, aspetti economici, relazioni, tecnologia, tempo libero. "Per essere cittadini a pieno titolo di un mondo sempre più sofisticato e veloce è necessario disporre di un buon capitale culturale .....occorrono molte più competenze formali e informali che si apprendono prima di tutto a scuola e poi sul lavoro". E' necessario, però, "una cornice" in cui agire, di contorno, per cui un "secondo aspetto riguarda la ricostruzione del senso della comunità" e "i primi nemici da combattere sono la disillusione, la diffidenza, l'isolamento, che di fatto rendono impossibile ogni ripartenza", in un bisogno di realtà positiva, dove esista legalità, capacità di investimento, tutela della famiglia, dell'educazione, del sociale. In conclusione, l'autore "è finito il tempo dell'espansione, dell'individualismo, dello slegamento", ma occorre "una straordinaria occasione per intessere una vita sociale che negli anni si è sfrangiata".

A cura di Giuseppina Serio